

**Ricerca sulla Qualità e l'uso del quadro europeo di riferimento
per la garanzia di Qualità
dell'istruzione e della Formazione Professionale
nei paesi partner
(EQAVET)**

Sintesi dell'indagine condotta nei paesi partner sugli indicatori usati

Risultato n.1

Aprile 2017
K. Faurschou
R. Van de Winkel

Indice

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|
| Prefazione..... | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| Introduzione | 4 |
| Risultati..... | 5 |
| Sezione 1: Buona Qualità dell’istruzione..... | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| Offerta di buona qualità nell’istruzione | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| Indicatori di misura della Buona Qualità | 5 |
| Sezione 2: Criteri e descrittori EQAVET in uso | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| Uso effettivo del ciclo EQAVET | 6 |
| Uso dei criteri e descrittori di qualità EQAVET | 6 |
| Sezione 3: Principali sfide riguardanti il miglioramento della Qualità nell’istruzione | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| Principali sfide | Il segnalibro non è definito. |
| Sezione 4: Una buona istruzione: la revisione come strumento per contribuire alla percezione della qualità..... | Errore. Il segnalibro non è definito. |

Prefazione

Il Progetto Erasmus+ “EQAVET in pratica” è iniziato nel mese di settembre del 2015 con lo scopo di incrementare la trasparenza, la consistenza e la trasmissibilità degli Enti di Istruzione e Formazione professionale (VET provider) in Europa. L’intenzione è quella di fornire ai suddetti un quadro comune di riferimento a livello nazionale per migliorare, monitorare e valutare le politiche e le buone pratiche in materia di garanzia di qualità. Molti provider, infatti, incontrano delle difficoltà nell’interpretazione dei criteri e dei descrittori EQAVET e nel collegarli alla politica del propri istituto. E’ quindi necessario un supporto aggiuntivo, che è esattamente l’obiettivo del progetto “EQAVET in pratica”: sviluppare delle linee guida per l’interpretazione dei criteri EQAVET per il quadro nazionale di riferimento degli enti professionali. Presupposto per lo sviluppo di queste linee guida è un contesto di ricerca sull’uso corrente di EQAVET e dei rilevanti indicatori. Tali linee guida, inoltre, saranno poste in relazione con tre buone pratiche europee, che sono già state sviluppate e testate nei precedenti progetti europei:

- Peer review
- Modello CQAF VET
- Linee guida per l’implementazione di EQAVET nella politica nazionale di garanzia della qualità.

Il compito della ricerca è quello di indagare l’uso dei criteri e degli indicatori di garanzia della qualità da parte degli enti professionali dei paesi partecipanti, le competenze chiave e la fruibilità delle buone pratiche selezionate. A ciò si aggiunge la necessità di indirizzare le linee guida che saranno sviluppate per i manager e per gli esperti delle politiche di garanzia di qualità degli istituti così come per i docenti, che hanno a loro volta bisogno di essere coinvolti nella politica della Quality Assurance.

La ricerca è stata condotta nei seguenti paesi partner: Grecia (Dimitra Ltd), Italia (Associazione Effebi e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto), Spagna (IES Hermanos) e Svezia (Folkuniversitet Uppsala) nel periodo compreso tra Febbraio e Giugno 2016. Le direttive sono state sviluppate in modo da rendere uniformi sia la procedura di ricerca che l’elaborazione dei dati.

Il presente lavoro è una sintesi della ricerca condotta dai partner. Per ulteriori dettagli si rinvia ai singoli report dei paesi partecipanti e al report generale dell’intera ricerca.

Introduzione

La ricerca è stata condotta attraverso interviste singole o di gruppo e si è concretizzata nella raccolta di un insieme di informazioni concernenti i descrittori e gli indicatori usati dai provider per implementare la garanzia della qualità nei loro istituti. Il questionario in oggetto ha coperto in parte le seguenti tematiche:

- significato di "buona qualità dell'istruzione" e sui suoi requisiti (es: di cosa si ha bisogno per pianificarla?)
- uso corrente di EQAVET (ciclo PDCA) /eventuali difficoltà
- indicatori principali usati per assicurare un buon risultato d'apprendimento (EQAVET e il suo raccordo con i temi e gli indicatori del modello CQAF VET)
- metodologia della revisione come mezzo per migliorare la garanzia di qualità negli enti di istruzione e formazione professionale / eventuali difficoltà nell'uso

Ciascun paese partner ha condotto la sua ricerca intervistando tra i 15 e i 30 istituti professionali. Le interviste, realizzate di persona o via telefono, hanno avuto una durata media di 45 minuti. Le risposte ottenute sono state inserite in uno schema di report standard, tale da consentire un'elaborazione in forma anonima dei dati. Nel corso della varie interviste sono state impiegate due diverse definizioni di buona qualità dell'istruzione. La prima, fornita dallo stesso intervistato, è servita per stimolarlo a parlare delle proprie esperienze e del modo personale di intendere il concetto di qualità dell'istruzione. La seconda, invece, è quella in uso alla Commissione Europea: "La Qualità di un istituto d'istruzione dipende dalla capacità di raggiungere tempestivamente gli obiettivi fissati". Quest'ultima definizione è stata utilizzata per avere un colloquio mirato sulla base di un'identica prospettiva europea sui vari indicatori e criteri EQAVET.

Risultati

I risultati della ricerca sono stati raccolti nelle seguenti sezioni: Sezione 1: risultati generali sulla qualità dell'istruzione. Sezione 2: EQAVET e ciclo PDCA per il suo miglioramento. Sezione 3: risultati sulle sfide più importanti per migliorare l'istruzione. Sezione 4: uso potenziale della revisione per migliorare la qualità dell'istruzione.

Sezione 1: qualità dell'istruzione

Il concetto di qualità dell'istruzione è un concetto in rapida evoluzione e ricopre anche una certa rilevanza a seconda dei diversi istituti, dei settori educativi e, più in generale, dei diversi attori che operano nel sistema educativo (studenti, insegnanti, organismi politici, imprese, etc).

I risultati delle interviste hanno permesso di estrapolare numerose analogie nelle risposte fornite. Le principali, in tema di qualità, sono state:

- occupabilità o, più in generale, realizzazione dei propri obiettivi di apprendimento. In tutti i paesi viene inoltre sottolineato il ruolo importante giocato dagli stakeholders nello stabilire se gli obiettivi di cui sopra siano stati raggiunti;
- curriculum aggiornato periodicamente sulla base dei requisiti sopra indicati;
- collaborazione tra settore educativo e mondo del lavoro;
- miglioramento delle capacità e delle competenze degli studenti in previsione di future richieste (dal mondo del lavoro o dalla società);
- soddisfazione degli studenti;
- allestimento di un ambiente adeguato per realizzare una buona istruzione facendo non solo riferimento al materiale della formazione e alle attrezzature d'aula, ma ancora di più alla motivazione e all'aggiornamento degli insegnanti.

Offerta di Qualità dell'istruzione

Per garantire un'offerta di qualità dell'istruzione, gli intervistati dei diversi paesi hanno concordato sulla predisposizione di:

- una revisione continua e una valutazione con il coinvolgimento di tutti gli stakeholders più importanti;
- un processo di aggiornamento e adattamento continuo per andare incontro alle esigenze del mercato del lavoro e a delle misure attraverso le quali si possano raccogliere questo tipo di informazioni in maniera semplificata;
- la creazione di una cultura di qualità nell'istituto, in modo da coinvolgere il corpo docente nel processo di revisione e miglioramento continuo di materiali così come nelle strategie didattiche;
- la leadership come strumento di facilitazione per creare una cultura della qualità;

- lo sviluppo di un ambiente di apprendimento equivalente a quello professionale;
- focus sui risultati di apprendimento con indicatori misurabili;
- percorsi di apprendimento maggiormente personalizzati.

Indicatori di misura della Buona Qualità

Qui di seguito sono illustrati alcuni indicatori citati dagli intervistati per la misurazione della buona qualità dell'istruzione (Colonna 1)

| Indicatori citati più spesso dagli intervistati in Grecia, Italia, Spagna e Svezia | Riferimenti agli indicatori EQAVET |
|------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|
| Soddisfazione degli studenti | Q5 |
| Soddisfazione degli studenti su WBL | Q6 |
| tasso di avanzamento / completamento | Q4 |
| Competenza dei docenti | Q2 |
| Occupabilità, interesse del datore di lavoro | Q7 |
| Riconoscimento delle qualificazioni nel mercato del lavoro | Q9 |
| Partecipazione di gruppi vulnerabili | Q8 |

La tabella mostra la relazione intercorrente tra gli indicatori citati dagli intervistati (colonna 1) e quelli EQAVET (colonna 2). La cosa interessante è che la maggior parte dei paesi non fa riferimento agli indicatori EQAVET, nonostante la maggior parte degli indicatori usati dai provider siano simili proprio a questi ultimi. Ciò significa che, in molti paesi, la loro conoscenza e il loro uso sono circoscritti all'ambito specifico degli enti di istruzione e formazione professionale.

Sezione 2: criteri e descrittori EQAVET in uso

Questa sezione del report indaga le risposte ottenute su due aspetti di EQAVET: l'uso e il completamento di un ciclo di perfezionamento continuo (PDCA cycle) predisposto per migliorare la qualità dell'istruzione e l'utilizzo dei descrittori e dei criteri di qualità EQAVET nei differenti stadi del ciclo di perfezionamento.

Uso effettivo del ciclo EQAVET

Nei paesi partner il ciclo EQAVET di miglioramento continuo è avvertito come un fattore di grande importanza, anche se poi di fatto riceve un punteggio pari ad "appena sufficiente" dovuto al suo utilizzo ancora non compiutamente effettivo. In questo campo, tuttavia, si intravedono ampi margini di miglioramento.

Gli ostacoli principali al suo utilizzo si riferiscono ai differenti vincoli derivanti dai diversi modelli di qualità, alle richieste provenienti dagli organismi nazionali o delle Autorità, alla burocrazia e alla mancanza di una vera e propria cultura della qualità, che si rivela invece essenziale per la promozione di un continuo miglioramento dell'istruzione.

Usò dei criteri e descrittori di qualità EQAVET

Con riferimento ai descrittori, i risultati mostrano che EQAVET necessita di maggiore illustrazione, promozione e sostegno al fine di aumentare la sua implementazione. Il descrittore che ha ottenuto una maggiore considerazione, tra quelli citati dagli intervistati, è quello relativo alla formazione dei docenti. Se per un verso alcuni descrittori EQAVET non sono inclusi nell'attuale quadro di riferimento per la garanzia di qualità usato da qualche ente professionale, per un altro EQAVET defice di alcuni aspetti (un team appropriato, il feedback degli studenti, la qualità nell'informazione e l'assistenza).

Sezione 3: principali sfide per il miglioramento della Qualità nell'istruzione

Principali sfide

La maggior parte degli intervistati ha indicato le seguenti sfide per il miglioramento della qualità dell'istruzione:

- cooperazione e pratica col mondo delle imprese;
- formazione pratica (per colmare un eventuale gap nelle abilità);
- miglioramento nell'assistenza agli studenti;
- aumento della percezione e della consapevolezza dei benefici derivanti da un lavoro di qualità;
- selezione dei metodi di valutazione e degli indicatori di qualità;
- formulazione di obiettivi dichiarati e uso di una metodologia comune condivisa;
- difficoltà di mettere in relazione e sviluppare dei metodi di lavoro condivisi (tra gli stakeholders e all'interno delle scuole);
- applicazione di criteri di qualità per misurare la performance dei docenti;
- apprendimento sulla base degli errori ma anche delle buone pratiche degli insegnanti;
- carico di lavoro dei docenti e apprendimento permanente.

In tutti i paesi considerati, la professionalità e il coinvolgimento dei docenti sono dei fattori chiave per l'implementazione e il delineamento di un sistema di gestione della Qualità negli enti di istruzione e formazione professionali e, più in generale, per la qualità dell'istruzione.

Sezione 4: Una buona istruzione: la revisione come strumento per contribuire alla percezione della qualità

Gli intervistati dei differenti paesi hanno inoltre mostrato una diversa percezione sull'uso di un potenziale contributo alla creazione di un senso di Qualità, riferendo che nessun provider, in Grecia, usa lo strumento della 'peer review', nonostante sembrino davvero tutti convinti della sua utilità. La maggior parte di essi, anzi, sembra considerare la peer review solo come un metodo di valutazione dei docenti/formatori più che dell'intero ente. Il principale beneficio di queste procedure di autovalutazione risiede nel rafforzamento della professionalità di tutti i formatori coinvolti. Alcuni VET provider greci considerano la peer review più "pericolosa" di altre procedure dato che consente ai concorrenti di accedere alle informazioni riservate dell'istituto. Essi non concepiscono l'ambito "paritario" nella revisione, argomentando che un valutatore ufficiale esterno sarebbe più appropriato.

Gli intervistati in Italia, invece, concordano sul fatto che la peer review è uno strumento idoneo in quanto 'esterno' ma non 'estraneo' alla vita scolastica, quindi percepito come qualcosa di familiare e proattivo; esso contribuisce alla diffusione, consente di ottenere consapevolezza e condivisione sul tema della cultura della qualità attraverso il coinvolgimento e la partecipazione. Nella visione italiana, la forza della revisione risiede nella riduzione del rischio dell'autoreferenzialità, nel vantaggio di contributi esterni che sono in grado di mettere in rilievo i veri punti deboli che occhi abituati a un contesto scolastico quotidiano non riescono a individuare.

In Spagna una domanda ha riguardato i modi con cui far capire agli insegnanti l'importanza dell'autovalutazione. Gli intervistati hanno riferito che l'autovalutazione va considerata e promossa in modo positivo: può rappresentare tanto un aiuto per il miglioramento continuo dell'istruzione quanto un beneficio sia per studenti, che per insegnanti. Ciò presuppone una buona capacità comunicativa da parte del management nel coinvolgere e nell'includere l'intero staff nel più ampio quadro di un sistema di qualità.

Altri intervistati hanno posto invece l'accento sul fatto che i sistemi di qualità non dovrebbero condurre a un lavoro extra e che questa introduzione dovrebbe avere un riflesso diretto sull'insegnamento. Altri ancora, infine, non ravvisano nessun beneficio nella Quality Assurance.

In conclusione in tutti i paesi del partenariato è emerso quanto la professionalità e il coinvolgimento dei docenti siano fattori chiave nella definizione e nell'implementazione del Quality Management nei sistemi di istruzione e formazione professionale. Gli intervistati hanno chiaramente percepito che l'abilità di riflettere sul proprio insegnamento, di esaminare in maniera critica i metodi usati e di cercarne di nuovi si traduce nella capacità dei formatori di migliorare la qualità dell'istruzione. E per creare un'augmentata consapevolezza della Qualità, di cruciale importanza risulta essere il miglioramento della qualità stessa dell'istruzione. Obiettivo che si raggiunge principalmente attraverso una valutazione sistematica del proprio insegnamento e dei risultati ad esso connessi.